



La Voce di Loreto

PERIODICO DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI SANTA MARIA DI LORETO – REGGIO CALABRIA

La luce di Cristo risplenda nei nostri cuori



Ogni evento della nostra vita porta con sé un significato che ha bisogno di essere compreso, custodito, condiviso e molte volte trasmesso per poter diventare parte di noi. Se ciò è vero per le vicende umane a maggior ragione vale per gli straordinari interventi di Dio nella storia dell'uomo, in questo caso la manifestazione reca con sé un valore di eternità che chiede di essere contemplato in modo diverso: le parole e i simboli che lo esprimono necessitano di essere rinnovati senza perdere il significato.

Per una parte dell'umanità l'evento più importante è stato ed è Gesù Cristo: il Suo concepimento, la Sua nascita, la Sua vita, la Sua passione morte e risurrezione non sono solo una notizia di cronaca che la storia ha registrato e tramandato ma lo spazio dove la vita stessa dell'uomo trova la sua pienezza. Questo

evento, che ci è stato comunicato attraverso i testi del Nuovo Testamento, è stato riletto e ridetto nel tempo attraverso l'arte, la letteratura, la musica e le tradizioni popolari. Proprio queste ultime hanno prodotto una serie di rappresentazioni che in maniera diretta e indiretta hanno suscitato in modo semplice la devozione dei cristiani. Accanto alla Liturgia, luogo privilegiato ed unico dell'esperienza del divino, i fedeli hanno voluto porre dei segni visibili che potessero richiamare in qualche modo questa presenza nelle case e nelle città.

Il periodo Avvento-Natale è ricco di questi segni che di anno in anno stimolano la creatività del credente e lo aiutano a testimoniare la propria fede: la novena, la corona dell'avvento, il presepe e l'albero di Natale. Da qualche anno alcuni di questi segni sono stati sottratti alla devozione del credente, è stato dato loro un valore estetico-decorativo e commerciale, facendone perdere il significato religioso e innescando una serie di polemiche fuori e dentro la stessa Chiesa. Tra tutti l'albero di Natale sembra sia quello più neutrale e inclusivo: le sue luci non "urtano" la sensibilità di nessuno e le sue decorazioni permettono l'espressione della fantasia di tutti. In realtà anche questo segno ha un significato profondamente religioso attribuitogli dalla stessa Scrittura. Il Testo Sacro accosta continuamente l'albero all'uomo, ma per comodità citiamo solo i passi più significativi: Genesi 3, Salmo 1, Luca 6,43-49. Nel primo caso gli alberi della vita e della conoscenza del bene e del male servono all'autore sacro per delineare il rapporto tra Dio e l'uomo, nel secondo si contrappone la via del giusto alla via dell'empio e infine, nel vangelo di Luca, Gesù usa la metafora dell'albero per definire la natura dell'uomo. Per questo motivo l'albero pagano, simbolo di vita e di rinascita, è stato adottato dal cristianesimo per rappresentare Cristo e la salvezza, con le sue decorazioni che rappresentano i diversi aspetti della fede. L'albero è l'uomo che viene rivestito della luce che è Cristo, mentre le palline, che oggi sostituiscono i frutti, sono i doni e le benedizioni dello Spirito. L'augurio più bello per questo Natale è che ogni uomo, attraverso questo e altri simboli, possa riscoprirsi come albero pieno di buoni frutti poiché il contadino gli ha zappato bene attorno e lo ha concimato.

Festività Natalizie

Mercoledì 24 dicembre

- 9:00 Novena Tradizionale
Santa Messa
- 10:00 Conclusione della Novena
Benedizione del pane
- 23:30 Ufficio delle Letture
Santa Messa della notte di Natale

Giovedì 25 dicembre

Natale del Signore

- 8:30 Santa Messa
- 10:30 Santa Messa
- 18:00 Santa Messa

Venerdì 26 dicembre

Santo Stefano protomartire

- 18:00 Santa Messa

Domenica 28 dicembre

Festa della Santa Famiglia

- 8:30 Santa Messa
- 10:30 Santa Messa
- 17:00 In Cattedrale, solenne celebrazione per la Chiusura dell'Anno Giubilare a livello diocesano

Mercoledì 31 dicembre

- 9:30 Santa Messa di Ringraziamento
- 18:00 Rito del Lucernario - Vespri solenni
Te Deum

Giovedì 1 gennaio

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio

- 10:30 Santa Messa
- 18:00 Santa Messa

Martedì 6 gennaio

Solennità dell'Epifania del Signore

- 8:30 Santa Messa
- 10:30 Santa Messa
- 18:00 Santa Messa
- 19:00 Concerto del coro polifonico
"Cantate Domino"

Domenica 11 gennaio

Battesimo del Signore

- 8:30 Santa Messa
- 10:30 Santa Messa
- 18:00 Santa Messa

Festa di Santa Maria di Loreto: preghiera e gioia

Martedì 10 dicembre, la nostra comunità parrocchiale di Santa Maria di Loreto ha vissuto con particolare intensità la festa della propria Patrona. La memoria della Madonna di Loreto, che custodisce la casa di Nazaret come luogo dell'Incarnazione e della vita quotidiana della Santa Famiglia, ci richiama alla bellezza di una fede vissuta nella semplicità e nell'ascolto della Parola. Sin dalla mattina, la chiesa è stata aperta per la preghiera e l'adorazione. Alle ore 11:00 è stata celebrata la messa insieme all'associazione "Aviatori d'Italia" in quanto Santa Maria di Loreto è patrona dell'Aeronautica. Un'occasione in cui sono stati anche ricordati i membri dell'associazione deceduti durante l'anno. Sicuramente, però, il momento più intenso è stato vissuto nel pomeriggio. In questa giornata così significativa per la nostra parrocchia, infatti, durante la messa delle 18:00, si è celebrato il sacramento della Cresima, amministrato dal nostro arcivescovo, mons. Fortunato Morrone. I nostri ragazzi, sostenuti dalla preghiera della comunità, hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo, confermando il loro "sì" a Cristo e il loro desiderio di essere parte viva della Chiesa.

Affidiamo alla Vergine di Loreto i nostri cresimandi, le loro famiglie e l'intera comunità parrocchiale, perché, sull'esempio di Maria, possiamo rendere le nostre case e i nostri cuori luoghi accoglienti per Dio.

"C'è Spazio per Te" La Festa del Ciao

All'inizio delle attività parrocchiali, bambini e ragazzi vivono un tempo di ripartenza, segnato da nuovi inizi e nuove opportunità.

L'iniziativa annuale 2025-2026, attraverso lo slogan C'È SPAZIO PER TE, invita bambini e ragazzi a guardare allo spazio come "luogo comune dell'umanità" e come immagine di un progetto che può prendere forma grazie alla collaborazione di tutti.

Domenica 26 ottobre, la Festa del Ciao ha rappresentato un momento importante di accoglienza e di avvio del nuovo anno. Attraverso il gioco e la condivisione, i bambini hanno potuto conoscere e abitare i luoghi della comunità parrocchiale, sentendosi parte di una realtà viva.

La festa, oltre ad essere un'occasione di gioia, ha favorito il fare squadra e la preparazione simbolica alla "missione nello spazio". Come veri astronauti, i bambini hanno affrontato sfide e imprevisti attraverso un gioco a tappe, scoprendo che ognuno è importante e prezioso per il cammino comune.

La giornata si è conclusa con il Pellegrinaggio Mariano in Cattedrale, appuntamento diocesano che ha riunito le realtà catechistiche e associative delle parrocchie.

Accogliendo il quadro della Vergine Maria, abbiamo affidato a Lei le nostre attese e speranze, chiedendole di custodire i nostri percorsi e di accompagnarci nel continuare ad accogliere Dio nella nostra vita.

L'Azione Cattolica aspetta tutta la comunità parrocchiale **lunedì 5 gennaio dopo la messa delle 18:00** per una serata di **festa** insieme.

Assisteremo in teatro a un piccolo spettacolo preparato dai nostri bambini e ragazzi a cui seguirà il sorteggio di un premio.

I soldi raccolti per l'estrazione serviranno a finanziare le attività dei nostri gruppi.

Vi aspettiamo numerosi!

Le attività del Rinnovamento nello Spirito

Il Cenacolo Magnificat si riunisce nei locali parrocchiali ogni martedì dopo la messa vespertina. Il gruppo, dalla ripresa dopo la pausa estiva, ha vissuto diverse occasioni di crescita spirituale.

Il 26.10.25 si è svolta presso il santuario di San Francesco di Paola la 45° convocazione regionale dei cenacoli, gruppi e comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo della Regione Calabria dal tema: "*lo Spirito del Signore è sopra di me ... per proclamare un anno di grazia*" (Luca 4, 18-19).

L'edificante giornata ha visto la partecipazione di circa 3.000 fedeli. Dopo la relazione sul tema "*lo Spirito è sopra di me, perciò mi ha unto per evangelizzare...*" e la celebrazione eucaristica, abbiamo vissuto un intenso momento di preghiera di intercessione e consolazione per i sofferenti, tenuto da padre Cyril Hoarau, sacerdote della fraternità missionaria Giovanni Paolo II.

Sabato 29 novembre u.s. il gruppo si è riunito presso la cappelletta delle Suore Francescane di Via Sbarre Centrali per un ritiro spirituale nel quale don Stefano ci ha introdotti al periodo d'avvento, spiegandoci il significato dei colori liturgici di questo periodo di grazia e di attesa ed invitandoci a svuotare noi stessi per entrare in profonda relazione con Dio.

Dopo la catechesi del parroco e un momento di condivisione di testimonianze di fede, abbiamo animato un'ora di Roveto Ardente davanti a Gesù Eucaristia e concluso la giornata con la recita dei Vespri insieme alle suore.

Il Rinnovamento nello Spirito Santo, dal mese di ottobre u.s., anima, ogni ultimo martedì dopo la conclusione della messa, un'ora di preghiera di intercessione per i sofferenti, davanti al Santissimo Sacramento, con canti, letture, invocazioni e preghiere presentando al Signore i nomi delle persone che ci chiedono di pregare per loro affinché ricevano pace, gioia, consolazione e guarigione.

Le date di detto incontro saranno: 27.01.2026, 24.02.2026, 28.04.2026, 26.05.2026, 30.06.2026.

Vi aspettiamo per condividere insieme a noi l'esperienza misericordiosa della preghiera di intercessione per i sofferenti ogni ultimo martedì di ogni mese.

Inoltre, dal 27 al 30 dicembre ad Arghillà (RC) presso l'Istituto Suore Figlie della Chiesa si svolgerà il ritiro invernale del Rinnovamento nello Spirito giovani Calabria dal tema "*non sono più io che vivo ma Cristo vive in me*" (Gal 2, 20).

Per informazioni in merito si possono utilizzare i seguenti canali: rnsgiovanicalabria@gmail.com - Machi +39 3406468317

L'Azione Cattolica ha celebrato la festa dell'Adesione

L'adesione all'Azione Cattolica rappresenta un gesto semplice ma significativo, attraverso il quale bambini, ragazzi, giovani e adulti scelgono di vivere con maggiore consapevolezza il proprio cammino di fede all'interno della comunità parrocchiale.

Aderire all'Azione Cattolica significa sentirsi parte di una famiglia che educa alla corresponsabilità, alla formazione continua e al servizio, condividendo uno stile di vita ispirato al Vangelo e in piena comunione con la Chiesa.

Nella solennità dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, abbiamo rinnovato il nostro "sì" alla Chiesa e all'Associazione, affidando a Maria il nostro impegno e il cammino che ciascuno è chiamato a vivere nella comunità. L'adesione diventa così un segno concreto di appartenenza e di responsabilità, un modo per continuare a crescere insieme nella fede e nella vita.

Quest'anno, i membri dell'Associazione della nostra parrocchia si sono preparati a questo momento con una veglia celebrata sabato 6 dicembre in cui, rileggendo il brano della Trasfigurazione che accompagnerà il cammino annuale, ci si è impegnati a riscoprire la bellezza di sostare insieme a Gesù. Un altro momento significativo è stata la partecipazione alla messa delle 10:30 lunedì 8 dicembre durante la quale sono state benedette le tessere che, in seguito, sono state consegnate ai soci che si sono ritrovati nel teatro parrocchiale. Un modo per ricordarsi l'appartenenza alla comune famiglia dell'AC.

Il nuovo cammino dell'Azione Cattolica per Adulti e Famiglie

L'Azione Cattolica parrocchiale propone quest'anno un cammino per adulti rivolto in modo particolare alle famiglie, pensato come spazio di ascolto, confronto e crescita nella fede. Attraverso momenti di riflessione, condivisione e preghiera, le famiglie sono invitate a rileggere la propria vita quotidiana alla luce del Vangelo.

Da quest'anno, il cammino è stato pensato in modo particolare per accogliere e accompagnare le famiglie dei bambini che frequentano la parrocchia, offrendo loro un'opportunità di incontro e di sostegno nel percorso di fede e di vita comunitaria.

Il cammino vuole essere un'occasione per riscoprire la bellezza dello stare insieme come comunità, sostenendosi reciprocamente nel vivere la vocazione familiare e il proprio impegno nella Chiesa e nel territorio, per mettere a fuoco, in "alta definizione", come recita il titolo del percorso adulti, la vita quotidiana riscoprendo in essa il senso e il motivo della fede in Dio.

Gli incontri sono aperti a tutte le famiglie e agli adulti, anche a chi desidera avvicinarsi per la prima volta all'esperienza dell'Azione Cattolica e si svolgeranno il sabato pomeriggio dalle 15:30 alle 16:30 secondo il seguente calendario:

17 gennaio - 28 febbraio - 21 marzo - 18 aprile - 6 giugno.

Concerto di Natale del Coro Polifonico "Cantate Domino"

Il Natale, come di consueto, porta con sé una miscellanea di emozioni che attraversano per lungo e largo la nostra vita, spirituale e comunitaria.

La preparazione a questo importante momento liturgico e cristiano avviene con le 4 domeniche d'Avvento, durante le quali si inseriscono: la novena dell'Immacolata, la festa parrocchiale della Madonna di Loreto il 10 dicembre (appuntamento, quest'anno, impreziosito dal fatto che verranno amministrate le cresime dal nostro padre arcivescovo) e infine la tradizionale novena del Natale.

Quello che da sempre caratterizza il Natale e lo "ricorda" anche a quelli che non frequentano molto i sacramenti sono i canti natalizi, alcuni dei quali portiamo dentro di noi e ci hanno accompagnato fin da fanciulli.

Anche quest'anno il coro ha preparato un concerto di Natale, eseguito anche presso altre realtà parrocchiali della città, e con il quale si vuole vivere questo importantissimo tempo liturgico e spirituale regalando questa preghiera in musica che culminerà, per tradizione ormai consolidata, nel concerto che si terrà nella nostra comunità parrocchiale in occasione della solennità dell'Epifania.

Il coro, realtà costituitasi nel 1986, raccoglie al suo interno coristi provenienti anche da altre parrocchie reggine, tutti accomunati dall'idem sentire e dall'amore per la musica che esprimiamo attraverso il canto.

Le festività natalizie sono un tempo propizio ed ideale per

consentire a chi vuole ascoltarci di trascorrere momenti di serenità e, perché no, anche di preghiera e meditazione.

Nel corso degli anni il programma canoro proposto dal coro si è sviluppato attraverso tre filoni principali: il filone della tradizione natalizia italiana, il filone internazionale e il filone più tipicamente nostrano con brani in vernacolo appartenenti alla tradizione popolare calabrese e meridionale. Ogni anno, modificando un po' qua e là, cerchiamo di mantenere quest'assetto che ci consente di abbracciare in maniera completa la produzione musicale natalizia.

Verranno, tra gli altri, eseguiti i tradizionali canti quali i celeberrimi *Adeste Fideles*, nell'armonizzazione di Bartolucci, o il *Tu Scendi dalle Stelle* di Sant'Alfonso Maria de' Liguori nella versione armonizzata da Sessa, o ancora *Christmas Lullaby* ed *Angel's Carol* di

Rutter, autore inglese contemporaneo, per arrivare infine a brani della nostra tradizione calabrese popolare tra i quali spicca *Allestimuni* di Buondonno che il compianto parroco Don Nicola Ferrante amava definire come il nostro *Tu scendi dalle stelle*.

L'appuntamento è per giorno 6 gennaio immediatamente dopo la messa serale della solennità dell'Epifania, che sarà come di consueto, animata dal coro. Vi attendiamo numerosi e porgiamo a voi e a tutte le vostre famiglie i più sentiti auguri di Felice Santo Natale e Buon anno nuovo.



Piccola cronaca

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati caratterizzati dalla ripresa di tutte le attività parrocchiali che hanno visto i vari gruppi tornare a camminare insieme con gioia e spirito di fratellanza.

Sabato 4 ottobre sono ricominciati i cammini formativi del catechismo e dell'Azione Cattolica per bambini e ragazzi con un bel momento di festa nel campo parrocchiale.

Domenica 18 ottobre è stato un momento di festa per tutta la comunità: don Elisé, novello sacerdote, dopo l'ordinazione sacerdotale in Madagascar, è tornato nella nostra parrocchia per celebrare la sua prima messa a Reggio. Dopo averlo accolto con gioia, speriamo di poterlo rivedere presto tra di noi.

Tutti i bambini e ragazzi della parrocchia hanno partecipato, **domenica 26 ottobre**, al pellegrinaggio mariano, momento che è stato preceduto, come ogni anno, dalla Festa del Ciao, dell'Azione Cattolica, prima tappa del cammino annuale. Il pellegrinaggio è stato anche occasione, per i bambini, per vivere il loro Giubileo.

Sabato 1 novembre catechisti ed educatori hanno ricevuto il mandato catechistico, vivendo, al contempo, un momento giubilare a loro dedicato.

Sabato 15 novembre con tutta la zona sud, come ogni anno, abbiamo partecipato al pellegrinaggio in cattedrale presso la Madonna della Consolazione la cui immagine è risalita in processione all'eremo domenica 23.

Sabato 22 novembre, dopo il primo incontro di presentazione, è iniziato il cammino adulti di Azione Cattolica che quest'anno si rivolge in modo particolare alle famiglie dei bambini e dei ragazzi che frequentano i gruppi.

Mercoledì 10 dicembre, nel cuore del cammino di Avvento, abbiamo celebrato la Madonna di Loreto cui è dedicata la nostra parrocchia e in quel giorno venti giovani hanno ricevuto la Santa Cresima.

Dal **16 dicembre** abbiamo iniziato la **Novena di Natale**; come ogni anno, accanto alla novena tradizionale e alla novena celebrata alle 06:30 del mattino presso le Suore Francescane, i bambini, dopo la messa delle 18:00, stanno vivendo ogni sera un percorso che, fino al 24 mattina, li porterà ad accogliere Gesù nel loro cuore.

Accanto alle attività dei gruppi, prosegue, come ogni anno, la **catechesi biblica per gli adulti**: da ottobre ogni giovedì dopo la messa don Stefano affronta la lettura del Vangelo di Luca.

È iniziata la Scuola per Catechisti

Il 3 novembre 2025 ha avuto inizio la Scuola per Catechisti, guidata, programmata e curata dal nostro parroco, don Stefano Ripepi in qualità di direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, e dalla sua equipe.

Seguendo le indicazioni pastorali dell'Arcivescovo, le sedi delle lezioni sono dislocate in tre diversi punti della diocesi: zona Tirrenica (Scilla/Bagnara); zona Ionica (Melito Porto Salvo) e per la zona del centro presso la nostra parrocchia, S. Maria di Loreto.

La durata del corso è di due anni. È suddiviso per aree tematiche (biblica, teologica, catechetica, antropologica e metodologica) e per moduli.

Nella zona del centro le lezioni si svolgono tutti i lunedì dalle ore 19:00 alle 20:30.

Al termine del corso sarà richiesto un elaborato finale e sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Questo nuovo percorso di formazione dedicato ai catechisti è stato presentato dal vicario episcopale per la Pastorale e l'Evangelizzazione, don Antonio Bacciarelli, con una lettera indirizzata a tutti i sacerdoti parrocchiali che hanno invitato i catechisti delle varie parrocchie a partecipare. Anche dalla nostra parrocchia c'è un gruppetto di catechisti che sta seguendo con interesse e partecipazione il corso.

L'obiettivo della scuola è quello di coadiuvare e supportare la missione educativa nelle parrocchie della diocesi di Reggio Calabria - Bova attraverso una formazione integrale di coloro che sono impegnati nell'evangelizzazione.

La spiritualità francescana in parrocchia

L'Ordine Francescano nasce dal cuore di San Francesco d'Assisi nel XIII secolo ed è operante in parrocchia fin dal 1993. Anche quest'anno il 20 ottobre 2025, l'Ordine Francescano ha ripreso il percorso formativo spirituale per vivere un vero cammino di fede.

Il 17 novembre, festa di Santa Elisabetta d'Ungheria, patrona del terzo ordine francescano, donna straordinaria di santità, chiamata Madre dei poveri e della carità, i francescani in parrocchia, nella celebrazione eucaristica presieduta dal nostro parroco don Stefano e alla presenza dell'assistente spirituale Mariano Laganà, hanno rinnovato la promessa di vita evangelica seguendo l'esempio di San Francesco e osservando la regola dell'Ordine.

Gli incontri si svolgono ogni lunedì dalle ore 16:00 alle 17:30 presso i locali della parrocchia. Invitiamo tutti coloro che vorranno partecipare per conoscere la spiritualità francescana, condividere i valori senza tempo del Santo, il Poverello d'Assisi che nonostante gli otto secoli passati è sempre presente, anzi più vivo che mai.

Vi aspettiamo per crescere insieme in spirito fraterno. Pace e bene.

Caterina Romeo

La fioritura liturgica dall'Avvento al Natale

Il tempo di **Avvento**, ponte luminoso tra l'attesa del Messia e il desiderio del glorioso ritorno di Cristo, ci guida con dolce fermezza verso l'incontro con il Signore che viene ad abitare in mezzo a noi.

Custode di questo cammino è la Corona di Avvento, simbolo semplice e potente che annuncia, settimana dopo settimana, l'avvicinarsi del Natale.

Le sue radici affondano in un'antica tradizione germanica precristiana: durante il mese di Yule, nel cuore dell'inverno, gli abitanti intrecciavano corone di abete e accendevano fuochi come segno di speranza, nell'attesa del ritorno della primavera e della vittoria della luce sul buio.

Nel XVI secolo i cristiani fecero propria questa usanza, reinterpretandola alla luce del Vangelo: non più l'attesa del sole, ma quella di Cristo, vera luce che vince le tenebre e la morte. Una tradizione che presto assunse un valore profondamente educativo e catechetico.

La storia della corona così come la conosciamo oggi inizia però nel XIX secolo ad Amburgo, grazie a un giovane pastore evangelico, Johann Heinrich Wichern (1808–1881). In una città segnata dalla povertà, Wichern accolse in una grande casa ristrutturata i tanti orfani che vivevano di espedienti, dando loro un tetto, un'educazione e un futuro.

Durante l'Avvento desiderava rendere quel tempo più significativo per i suoi ragazzi: dal 1° dicembre faceva accendere ogni giorno una candela colorata durante un momento di preghiera con letture e canti. Un amico del pastore costruì poi un grande cerchio di legno su cui posizionare tutte le ventiquattro candele, formando una splendida corona di luce. I ragazzi la decorarono con pigne, bacche e con rami di abete, simbolo di vita che non si spegne.

Questa tradizione conquistò sempre più cuori, diffondendosi in tutta Europa.

In Italia la Corona d'Avvento si radicò soprattutto dopo il Concilio Vaticano II, quando sacerdoti e religiose decisero di introdurla nelle chiese e nelle famiglie come segno visibile dell'attesa cristiana. La sua funzione resta quella originaria: annunciare ai piccoli e ai grandi che Gesù è la luce che illumina l'oscurità, e accompagnare il cammino verso la nascita del Salvatore.

Ogni elemento della corona parla: la forma circolare ricorda l'eternità e l'amore senza fine di Dio; i rami sempreverdi richiamano la vita e la speranza che resistono al freddo dell'inverno; le candele raccontano la crescente vittoria della luce mentre ci avviciniamo alla Notte Santa. La corona diventa così simbolo di fedeltà, regalità e vittoria: Dio mantiene sempre le sue promesse.

Quest'anno abbiamo scelto per la nostra corona i colori ispirati alla tradizione steineriana: blu, rosso, bianco e viola e decorata con solo elementi naturali. Rudolf Steiner, attribuiva ai colori una profonda risonanza spirituale, capace di accompagnare l'uomo nella sua crescita interiore.

- Blu – la profondità dell'anima e la ricerca interiore
- Rosso – la forza vitale e l'amore universale
- Bianco – la purezza e la connessione con il divino
- Viola – la trasformazione spirituale e la meditazione

Steiner sottolineava l'importanza di un'educazione che nutra non solo l'intelletto, ma anche l'arte, la moralità e lo spirito; di una vita interiore coltivata attraverso la meditazione; e di una società fondata sulla comprensione reciproca

Ogni domenica abbiamo acceso una candela, ciascuna con il suo nome e il suo messaggio: la prima candela – dei Profeti: la

speranza, la seconda candela – di Betlemme: la chiamata universale alla salvezza, la terza candela – dei Pastori: la gioia, la quarta candela – degli Angeli: l'amore.

Durante il cammino di Avvento, prima di giungere alla gioia del Natale, abbiamo celebrato in modo solenne Colei che l'Onnipotente ha preservato da ogni macchia di peccato originale, affinché, piena di grazia, divenisse degna Madre del Salvatore: **la festività dell'Immacolata**. Già queste prime indicazioni

orientano sul colore della nostra composizione: il bianco, colore liturgico della solennità. Il bianco ha

caratterizzato anche l'addobbo nella festività di

Santa Maria di Loreto, poiché quest'anno, nella nostra parrocchia, venti giovani hanno ricevuto il sacramento della Cresima, momento in cui il battezzato conferma personalmente la propria fede e accoglie in pienezza il dono dello Spirito Santo già ricevuto nel Battesimo.

La Cresima è infatti un sacramento di maturità cristiana: non segna "la fine del catechismo", ma

l'inizio di una partecipazione più consapevole alla vita della comunità. Lo Spirito Santo dona forza, coraggio e

sapienza per vivere la fede nella quotidianità. Per questo, nella fioritura sull'altare, è presente anche il colore liturgico rosso, simbolo delle "lingue di fuoco" che discesero sugli apostoli.

Nella notte di Natale il credente celebra l'incarnazione del Signore e il misterioso scambio che ci ha redenti: «La nostra debolezza è assunta dal Verbo, l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne e noi, uniti a te in comunione mirabile, condividiamo la tua vita immortale» (Prefazio di Natale III). La fioritura, pur mantenendo i canoni di sobrietà e semplicità, sarà più abbondante rispetto alle altre celebrazioni. Chi entrerà in chiesa verrà accolto dal clima gioioso del Natale e predisposto all'incontro con la Parola che si fa carne.

Il gesto della fioritura liturgica, soprattutto nella celebrazione del Natale, rimane comunque un atto meditato, delicato e gentile: un gesto che richiama la stessa premura con cui la Vergine depose il Bambino nella mangiatoia, affinché fosse mostrato al mondo il Salvatore. «Ecco, la Vergine ha dato alla luce l'Emmanuele e le profezie dei teofori si sono avverate, il ramo ha germogliato, come aveva detto Isaia» (Romano il Melode, Inni, Paoline, 1981, p. 191).



LA PARROCCHIA TI ASPETTA

Orario SS. Messe:

- festivo: 8:30, 10:30, 18:00

- feriale: 18:00

Adorazione Eucaristica: da lunedì a giovedì ore 17:30 ÷ 18:30

Cammino catechistico: sabato ore 15:30 ÷ 16:30

Cammino ACR: sabato ore 16:30 ÷ 17:30

AC giovanissimi: sabato ore 16:30 ÷ 17:30

AC adulti e famiglie: sabato pomeriggio - orari e date da definirsi

Giovani: cammino interparrocchiale in date da definirsi

Catechesi biblica: venerdì dopo la messa

Rinnovamento nello Spirito: Martedì ore 17:45

Francescani: lunedì ore 16:00

Coro animazione domenicale: prove venerdì ore 20:00

Coro Cantate Domino: prove martedì e giovedì ore 19:30

Gruppo Santa Marta: sabato ore 7:45

Per gli aggiornamenti visitate il sito e la pagina Facebook della parrocchia.